



Nelle immagini alcuni momenti dell'intensa giornata di sport della 30^a Ponte in Fiore: da sinistra la partenza della gara senior, il podio dei vincitori durante la premiazione ed infine un passaggio dell'appassionante prova clou (Foto Gianatti)

Mantiene ampiamente le promesse la classicissima pontasca: gara di altissimo livello e pubblico delle grandi occasioni. Entusiasta patron Gianatti

Sulla 30^a Ponte in Fiore soffia il vento dell'Est

L'ucraino Matviychuk mette il turbo all'ultimo giro e brucia gli ugandesi Kusuro e Aliwa. Un grande De Gasperi è 11^o

FINALI GIOVANILI REGIONALI

Abdelhak non finisce di stupire, ma che carattere Del Curto e Leoni



Ancora una prova da incorciare per Moumen Abdelhak

PONTE (ma.tor.) Non solo Gara Internazionale Top alla Ponte in Fiore 2007. Nel primo pomeriggio ad attirare l'attenzione dei numerosi appassionati, giunti per l'occasione sul terrazzo fiorito del borgo retico, sono state le giovani leve della Fidal Regionale.

Primi a correre gli atleti della categoria Esordienti con vittoria al femminile di Ester Giordani della Sportiva Lanzada su Alessia Zecca del GS Valgerola e Ilaria Abate del GS Csi Morbegno. Al maschile a dettare i tempi è stato il runner della città del Bitto Matteo Camero su Marco Galimberti del Forti e Liberi Monza e Alessandro Sposetti del Valchiavenna.

Sul tracciato ragazzi femminile, primo posto di Alessandra Peli dell'Unione Atletica Valtrompia su Yousra Saoudi ed Elisabetta Maestrelli del Santi. Tra i pari età maschili ha strarivinto l'atleta di casa Giorgio Gianatti (ADM) sul monzese Federico Perugini e sul bormino Andrea Majori.

Primo posto cadette e titolo regionale di specialità per Silvia Bodei (US Serle) su Silvia Zubiani (Unione Atletica Valt) e Giada Benedetti del team Gavardo.

Al maschile ennesima prova di forza e titolo regionale per la stella del Santi Nuova Olonio Moumen Abdelhak, che con una imperiale progressione ha seminato il chiavennasco Fabio Del Curto e il portacolore del Mera Luca Del Giorgio: «Ho sentito un gran parlare di questo Fabio Del Curto e devo dire che tutto quello di buono che dicevano su di lui era vero - ha commentato il talentuoso mezzofondista traonese -.

Ho costatato sulla mia pelle che è un osso duro. Siamo partiti fortissimo, ma sull'ultima rampa ho visto che avevo ancora energia nelle gambe ed ho allungato. Me ne sono andato aggiudicandomi gara e titolo. Questa vittoria la dedico al dottor Robustelli di Morbegno».

Al rientro dopo un periodo non certo fortunato, il giovane pistaiolo chiavennasco ha dimostrato di esserci: «Sono stato fermo ben 5 mesi e rientrare non è mai facile - ammette Del Curto - . Ora mi sembra di essere in ripresa. L'obiettivo è puntare sulla corsa in montagna».

Bene pure il portacolore del Mera. Al femminile Sara Bottarelli dell'Unione Atletica Valtrompia ha vinto su Filomena Furlan dell'Atletica Lecco e su Stefania Coppolino dell'Atletica Villa Nuova 70.

Gran finale giovanile con i 4060 della gara Allievi maschile. Partendo a tutta, il super favorito Ahmed Elmazzoury ha fatto gara in solitaria, ma stellari sono stati pure i morbegnesi Marco Leoni e Francesco Peyronel.

Giunti rispettivamente 2^o e 3^o i due allievi di Gianni Franchi hanno dimostrato doti innegabili anche su questo non facile tracciato: «Sono contento - ha confermato Leoni - . Sono partito tranquillo per poi chiudere in progressione». Meno contento il suo compagno di club: «L'obiettivo era il podio e l'ho centrato. Arrivo però da una settimana in Francia con la scuola, nella quale non mi sono potuto allenare. Le gambe non giravano e ho sofferto un poco a tenere il passo dei primi».

PONTE IN VALTELLINA Bruno Gianatti ha fatto il miracolo. Per il trentennale della Ponte in Fiore, il patron dell'ADM aveva promesso una gara di altissimo livello. Promessa ampiamente mantenuta.

Ieri sugli 8120 del durissimo saliscendi sondriese erano presenti alcuni dei migliori mezzofondisti italiani e diversi stranieri di assoluto valore.

BIANCO O NERO?

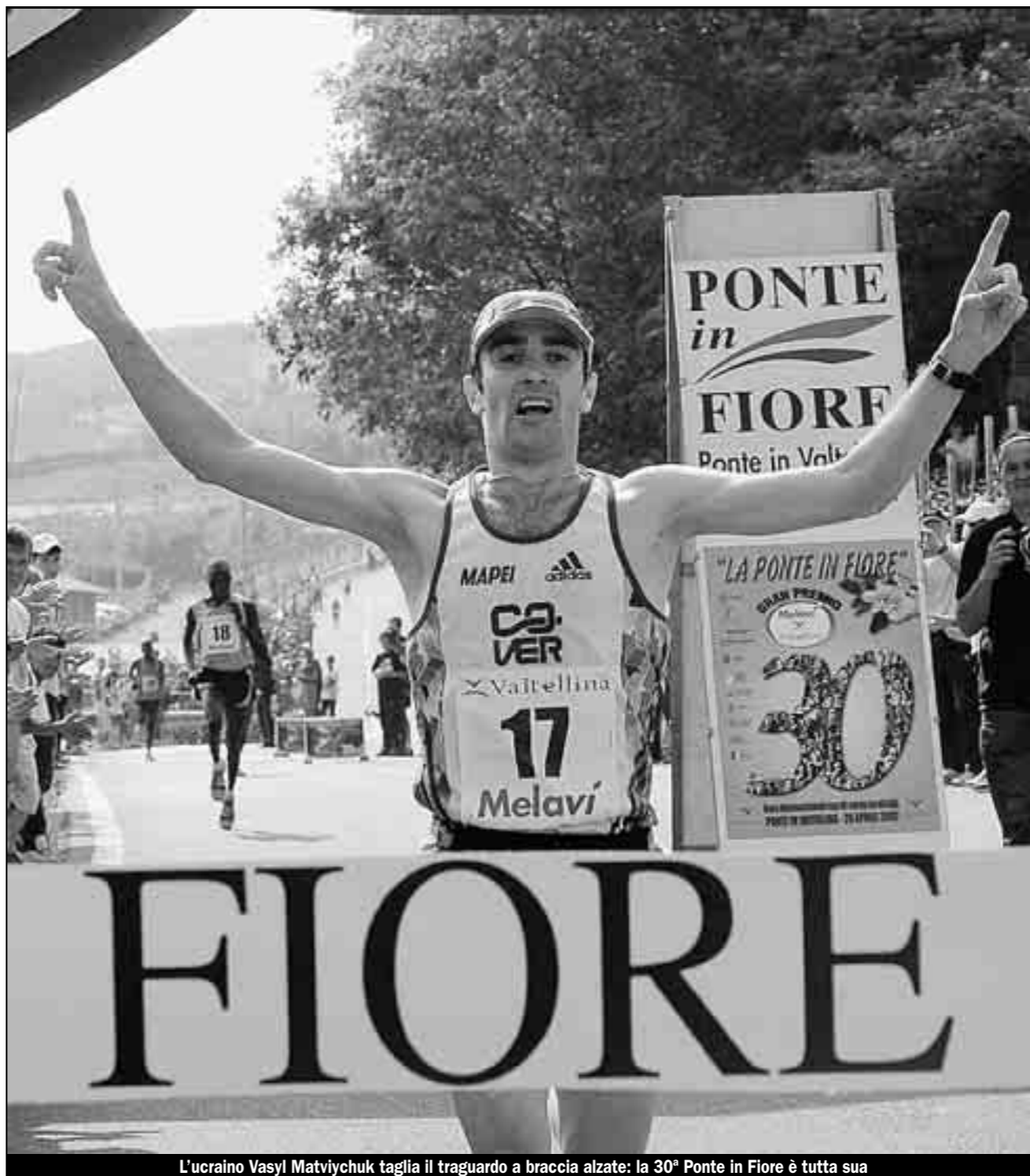
Pronti via e il treno Uganda/Kenia ha subito dettato i tempi. L'unico a tenere il passo dei runner di colore è stato l'ucraino Vasyl Matviychuk. Più attardati i corridori della nostra provincia con Marco De Gasperi in testa nella sfida con Fabrizio Sutti. Mentre i giri si susseguivano a ritmi vertiginosi, il portacolore della Cover ha capito di avere nelle gambe le giuste energie per scrivere una pagina indelebile nella storia di questa gara.

All'inizio dell'ultimo giro Vasyl Matviychuk ha quindi messo il turbo salutando il resto della ciurma. Per lui primo posto meritato con un crono di 23'40". Medaglia d'argento per l'ugandese Geoffrey Kusuro - 23'44" - e gradino più basso del podio per il suo connazionale Moses Aliwa - 23'47" -.

IL TEMPO DELLE MELE

«Sono davvero felice - ha commentato il vincitore della trentesima edizione - . Avevo già corso qui a Ponte piazzandomi terzo nell'edizione vinta da Jonathan Wyatt. Il percorso mi era piaciuto e pure la zona. Sono un'amante delle mele e mi ero quindi riproposto di tornare in questo posto che è la patria di questo buonissimo frutto».

Dopo alcuni giri di ricognizione, l'attacco vincente: «All'ultimo passaggio



L'ucraino Vasyl Matviychuk taglia il traguardo a braccia alzate: la 30^a Ponte in Fiore è tutta sua

mi sentivo davvero bene - ha concluso Matviychuk - . Era caldo e non si girava piano, ma nelle gambe ne avevo ancora. Ho provato l'affondo e mi è andata decisamente bene».

DE GASPERI SUPER

Piazzatosi 11^o finale e 7^o degli italiani il nostro Marco De Gasperi ha dimostrato di essere davvero competitivo anche nelle gare su strada. Per lui una gara gestita alla perfe-

zione che lo ha visto chiudere con un'impressionante progressione finale.

«Sono contento per il piazzamento, ma ho decisamente pagato dazio - ha esordito Marco De Gasperi - . I keniani l'hanno su-

bito messa giù dura. Io rispetto a questi avversari non ho molti ritmi, ma qui hanno pagato anche mezzofondisti di calibro. Sono felice anche per questo. Settimo italiano in una gara di così alto livello».

lo va davvero bene».

Guardando al futuro il portacolore della Forestale ha proseguito: «Ora mi attende la lunghissima stagione della corsa in montagna. Domenica cominceremo con la staffetta di Lefte, poi gli obiettivi saranno le prove di campionato italiano, europeo e mondiali».

SUTTI «COTTO»

Reduce da due settimane in altura a Moena, il mezzofondista della Bassa Fabrizio Sutti ha invece pagato il gran caldo di ieri.

«Le sensazioni erano quelle che mi aspettavo - ha confermato il runner valtellinese - . Dopo duri carichi di lavoro, ovviamente non ero brillante come avrei voluto. Ciò nonostante sono contento di essere riuscito a tenere il passo di gente come Bourifa e Regazzoni che solitamente su questi tipi di tracciati mi batte. Il crono dovrebbe essere più alto di quello 2006, ma sono fiducioso per il proseguo della stagione».

GIANATTI, CHE GIOIA

Ovviamente soddisfatto il patron del comitato organizzatore Bruno Gianatti: come sempre tutto ha funzionato alla perfezione, e la gara ha rispettato le attese.

«E' stata un'edizione memorabile. A decretarne il successo oltre al livello degli atleti in gara è stato il numeroso pubblico accorso. Mi ero riproposto una gara del trentennale che venisse ricordata e penso di esserci riuscito. Questo era l'obiettivo. Da domani si comincerà a guardare al futuro sperando di iniziare un nuovo ciclo. Il mio sogno d'altro è quello di affidare questa "creatura" a giovani e motivati collaboratori, che possano proseguire la strada intrapresa».

Maurizio Torri

Il campione olimpico (in passato in gara da junior), ospite d'onore dell'organizzazione, fa i complimenti a tutti: «Gente e tifosi davvero straordinari»

E anche Baldini incorona la kermesse: «Una giornata esaltante»



Il bormino Marco De Gasperi

PONTE (ma.tor.) Campioni in gara e anche fuori alla 30^a Ponte in Fiore.

Ospite d'eccezione per la classica sondriese su strada è stato infatti l'olimpionico di Maratona Stefano Baldini. Reduce dalla non positiva uscita alla maratona di Londra, dove si è dovuto ritirare per problemi fisici, il campionesimo di Reggio Emilia ha comunque voluto essere presente alla kermesse di Bruno Gianatti, per la quale ha avuto parole al miele.

«La Ponte in Fiore l'avevo corsa da junior e un'altra volta nel 2001, me la ricordavo una bella gara e l'ho riscoperta ancora più

bella - ha infatti affermato il celebre corridore - . Prima non c'erano le prove giovanili e sono davvero un'ottima new entry, una vetrina importante per i ragazzi. La gente invece è ancora più disponibile ed entusiasta. Correre con un simile pubblico è davvero esaltante, un'emozione unica».

Classifica Ponte in Fiore 2007: 1. Vasyl Matviychuk 23'40" (Ucraina); 2. Geoffrey Kusuro 23'44" (Ucraina); 3. Moses Aliwa 23'47" (Uganda); 4. Elijah Nyabuti 23'50" (Kenia); 5. Salvatore Vincenti 23'56" (Fiamme Gialle); 6. Daniele Meucci (Esercito); 7. Gabriele De Nard (Fiamme

Gialle); 8. Danilo Goffi (Carabinieri); 9. Fabio Macheroni (Calcestruzzi Corradini); 10. Luciano Di Pardo (Fiamme Gialle); 11. Marco De Gasperi (Forestale); 12. Mattia Maccagnan (Fiamme Gialle); 13. Alessio Rinaldi (Valle Camonica); 14. Fabrizio Sutti (Fiamme Oro); 15. Andrea Regazzoni (Valle Brembana); 16. Migidio Bourifa (Valle Brembana); 17. Gian Marco Buttazzo (Esercito); 18. Lorenzo Lazzari (Fiamme Oro); 19. Graziano Zugnoni (ADM); 20. Antonio Luongo (ADM); 21. Luca Sanna (Alta Val); 22. Enrico Benedetti (ADM); 23. Alberto Barona (Santi).



Il runner valtellinese Fabrizio Sutti